

Messaggio

numero	data	Dipartimento
4617	26 febbraio 1997	OPERE SOCIALI/FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Concessione di un credito di fr. 950'000.- per la progettazione di una nuova sede per l'Istituto batteriosierologico cantonale e per il Laboratorio cantonale

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

la presente richiesta è volta a risolvere il problema di una nuova sede per l'Istituto batteriosierologico cantonale (IBS) e per il Laboratorio cantonale (LC, già Laboratorio cantonale d'igiene). Con l'intervento proposto si intende progettare una nuova sede su di un sedime di proprietà dello Stato e sito al Pian Scairolo, in territorio del Comune di Montagnola.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

L'impossibilità di continuare a svolgere i delicati compiti affidati ai due laboratori nell'attuale sede di via Ospedale a Lugano e la conseguente necessità di una nuova sede costituiscono un problema ormai noto da anni. È infatti perlomeno dal 1978 che vengono proposte soluzioni provvisorie, che hanno permesso di continuare ed incrementare le attività dei due laboratori, ma in condizioni di sicurezza e di salubrità dell'ambiente di lavoro precarie.

Nel 1978, con due risoluzioni il Consiglio di Stato, "vista la necessità di procedere all'edificazione di un nuovo stabile per l'Istituto batteriosierologico in Lugano", aveva affidato ad uno studio di architettura l'incarico di allestire una progettazione. A seguito sia di grossi problemi legati alla prospettata ubicazione sia della crisi finanziaria dello Stato dei primi anni ottanta, il progetto era poi stato sospeso.

Successivamente, con l'intento di riprendere il progetto, il Consiglio di Stato istituiva poi con risoluzione governativa n. 2496 dell'11 aprile 1989 una speciale "Commissione per lo studio delle possibilità di riunificazione degli istituti medico-diagnostici cantonali (Istituto cantonale di patologia, Istituto batteriosierologico e Laboratorio cantonale d'igiene)". Tuttavia questa Commissione, che avrebbe dovuto consegnare il proprio rapporto per la fine del 1989, non iniziò i suoi lavori, essendo rimaste in sospeso le informazioni necessarie relativamente all'ubicazione.

Infine, all'inizio degli anni novanta, è stata realizzata un'importante ristrutturazione dell'Istituto cantonale di patologia, per cui veniva di fatto abbandonata l'idea di una riunificazione in tempi medi dei tre laboratori. In quell'occasione, il Consiglio di Stato preannunciava nel corrispettivo Messaggio 4123 del 16 giugno 1993 che, tenuto conto

dell'urgenza di risolvere i problemi relativi agli altri due istituti costretti a lavorare in condizioni precarie, riteneva necessaria una soluzione a medio termine anche per il Laboratorio cantonale d'igiene (LC) e l'Istituto batteriosierologico (IBS).

2. SITUAZIONE ATTUALE

2.a Le attività dei due laboratori

Laboratorio cantonale (già Laboratorio cantonale d'igiene)

Compiti: il LC è incaricato dell'esecuzione della legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, di quella sui veleni e, nell'ambito della radioprotezione, della misura del Radon nelle abitazioni. Esegue inoltre le prescrizioni cantonali in materia di acque di balneazione.

Le sue attività sono prevalentemente di controllo ed essenzialmente volte alla salvaguardia della salute pubblica nonché alla tutela dei consumatori dalle frodi. Esse si suddividono in:

- *attività ispettive:* concernono i commerci di alimentari, le industrie ed i laboratori artigianali che producono alimenti, gli esercizi pubblici, le mense, gli acquedotti ecc. (ca. 5'000 attività soggette al controllo) e, nell'ambito della legislazione sui veleni, di commerci e di depositi di prodotti e di sostanze chimiche tossiche;
- *attività analitiche:* vengono svolte da 4 gruppi analitici e comportano l'esame di ca. 10-12'000 campioni annui provenienti da prelievi ispettivi e doganali a cui si aggiunge un certo numero di campioni inviati da acquedotti e da aziende private.

Personale: 6 universitari (chimici, biologi, ing. chimici e alimentari), 1 enologo, 8 ispettori e controllori delle derrate alimentari o delle acque, 10 laboratoristi in chimica e biologia, 2 segretarie e 3 ausiliari, per un totale di 29 posti autorizzati (a fine 1996).

Finanze (consuntivo 1995): costi fr. 3'662'298, ricavi (il LC svolge in prevalenza compiti istituzionali non remunerati) fr. 305'658.

Istituto batteriosierologico cantonale

I compiti dell'IBS annoverano:

- le analisi di batteriologia, virologia e sierologia medica per gli ospedali (1995: 68% ospedali aderenti all'EOC, 7% cliniche private) e per i medici privati (1995: 25%);
- la sorveglianza epidemiologica tramite la diagnosi delle malattie trasmissibili dell'uomo;
- la consulenza al corpo medico e la formazione-ricerca in microbiologia.

Negli ultimi dieci anni c'è stato un raddoppio dell'attività analitica e qualitativamente c'è stata un'evoluzione microbiologica verso un'attività d'analisi più complessa. Va pure sottolineato, visto la situazione particolare del Ticino (regione epidemiologica ben delimitata), come l'IBS sia chiamato ad offrire un servizio analogo a quello dei centri universitari della Svizzera interna. Pur avendo registrato ancora nel 1995 una progressione del numero di analisi, si va verso una stabilità nella quantità del lavoro svolto dovuta alla saturazione logistica dettata dalle infrastrutture nello svolgimento delle analisi.

Personale: 9 universitari (batteriologi, medici specializzati), 26 laboratoristi in medicina, 5 segretarie e 2 ausiliari, per un totale di 33 posti autorizzati (a fine 1996). Vi sono inoltre 6 posti per stagiaires accademici e 1 posto per allieve laboratoriste.

Finanze (consuntivo 1995): costi fr. 5'050'535, ricavi fr. 4'788'919.

2.b I problemi logistici

L'inadeguatezza dell'attuale sede dell'Istituto batteriosierologico (IBS) e del Laboratorio cantonale (LC), è stata nuovamente illustrata al Consiglio di Stato nel rapporto del giugno 1993 della Divisione degli istituti sociali e dell'Ufficio della logistica. Il rapporto ha evidenziato i seguenti elementi: "L'edificio sede del LC e dell'IBS è vetusto, con servizi e impianti che risalgono agli anni venti; l'utilizzazione degli spazi (peraltro carenti) è irrazionale. La struttura non risponde ai criteri minimi di sicurezza (incendi) e di salubrità dell'ambiente. Urge la sostituzione della linea di alimentazione e l'aggiornamento dell'impianto elettrico esistente. Si segnalano inoltre problemi di posteggio e di accessibilità. L'IBS si trova al II piano dello stabile, ospite del LC. Recentemente, per mancanza di spazio, ha dovuto affittare dei locali in uno stabile appresso, in via Fogazzaro (stabile Finzi), compromettendo la razionalità del lavoro e complicando il servizio d'urgenza per gli ospedali."

Il rapporto del 1993 sosteneva che la grande precarietà delle condizioni nelle quali si è costretti a lavorare in due laboratori così delicati per la salute pubblica, unita alla poca efficienza e all'insufficienza - in termini di spazi necessari - di una ristrutturazione dello stabile attualmente occupato, richiedesse una nuova sede al di fuori degli agglomerati urbani, centrale rispetto all'utenza e ben accessibile, con una soluzione realisticamente attuabile in tempi rapidi.

Il Consiglio di Stato ha quindi provveduto a nominare con risoluzione N. 6589 del 24 agosto 1993 un "capo progetto della nuova sede dell'Istituto batteriosierologico cantonale nonché dell'impostazione della sistemazione logistica del Laboratorio cantonale".

Dopo quella data, sono intervenuti nuovi fattori che rendono ancora più evidente l'esigenza assoluta di una soluzione attuabile in tempi brevi. Per l'Istituto batteriosierologico si tratta della nuova Ordinanza federale del 26 giugno 1996, per il Laboratorio cantonale delle procedure di accreditamento federale già in corso nella maggior parte degli altri Cantoni.

Per ottemperare al dispositivo legale contenuto nella nuova ordinanza federale del 26 giugno 1996, mediante la relativa procedura di accreditamento, la nuova sede dell'IBS deve essere agibile entro il 31 luglio 2001. A partire dalla quella data scadrà infatti il riconoscimento accordato in precedenza e l'attuale sede non permette di accedere all'accREDITAMENTO che fra l'altro prevede l'adozione di un sistema di assicurazione della qualità in conformità alle norme EN 45001 e EAL-G18. A questo riguardo si deve sottolineare che l'IBS beneficia già della proroga accordata ai laboratori ufficiali: i laboratori privati hanno infatti dovuto allestire la richiesta di accreditamento entro il gennaio 1997.

Buona parte dei Laboratori cantonali svizzeri ha ormai completato con successo la procedura di accreditamento federale. L'attuale situazione logistica del LC preclude la possibilità di accedere all'accREDITAMENTO federale. La struttura proposta consentirebbe invece di inoltrare la richiesta e, con ogni probabilità, di ottenere questo importante riconoscimento. Infine, proprio in previsione dell'inoltro della richiesta di accreditamento

federale, il LC sta già eseguendo dei lavori di allestimento di un sistema di assicurazione della qualità in conformità all'Euro Norma 45001.

3. LA SOLUZIONE PROPOSTA

a) Il sedime

L'edificazione è prevista sul mappale 1900 del Comune di Montagnola, sedime di proprietà dello Stato. Il terreno in questione permette un'edificazione di gran lunga superiore a quella preventivata per l'IBS e il LC. Si tratta di un fondo di 11'267 mq (I.O. ammissibile 50%), con una superficie edificabile di 5'633.50 mq.

L'ubicazione offre le caratteristiche di accessibilità richieste dalle attività dei due laboratori: centralità rispetto ai maggiori ospedali, non situato in pieno tessuto cittadino, ma comunque molto vicino ad uno svincolo autostradale.

Il piano dei trasporti del Luganese prevede inoltre un migliore allacciamento del Pian Scairolo alla Città di Lugano tramite i mezzi pubblici.

b) Il programma degli spazi

La situazione attuale dei due Istituti insediati negli stabili in Centro Lugano (sede in via Ospedale 6, di proprietà dello Stato, e stabile Finzi, via Fogazzaro 3, in affitto) è stata riconosciuta essere molto carente non solo dal punto di vista degli spazi di lavoro, ma anche causa di "problemi di sicurezza antincendio e di salubrità dell'ambiente di lavoro". Allo scopo di quantificare le esigenze la Sezione degli stabili erariali e l'Ufficio della logistica hanno quindi proceduto - assieme alle due Direzioni - ad un esame del fabbisogno di spazi dei due istituti.

In principio, ad ogni posto di lavoro devono corrispondere, per ragioni tecniche, circa 30/35 mq di superficie utile netta, per un totale di circa 3'250 mq.

La superficie utile lorda (SUL) è quindi pari a ca. mq 4'000 (superficie utile netta x 1.25).

c) Stima dei costi (secondo norma SIA art. 4.1.4)

La Sezione degli stabili erariali ha stimato - sulla base di uno studio di fattibilità del dicembre 1996, allestito con un programma degli spazi concordato con le Direzioni IBS e LC - un costo complessivo di 14.5 mio franchi, compreso il presente credito di progettazione.

Il costo complessivo comprende, oltre all'edificio, anche le attrezzature d'esercizio (particolarmente costose) per i laboratori e l'arredamento.

4. TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi di attuazione sono i seguenti:

febbraio 1997	Licenziamento del Messaggio CdS (1) per il credito di progettazione.
primavera 1997	Approvazione da parte del GC del Messaggio (1) sulla progettazione.
estate-autunno 1997	6/9 mesi di tempo di progettazione.
fine 1997/inizio 1998	Termine della progettazione e licenziamento del Messaggio CdS (2) per il credito di costruzione.
primavera 1998	Approvazione da parte del GC del Messaggio (2) sulla costruzione.
estate 1998	Apertura del cantiere.
1998-2000	Tempo previsto per la consegna dello stabile: 2 anni e alcuni mesi.
autunno 1998	Licenziamento del Messaggio CdS (3) per le infrastrutture tecniche.
inverno 1998-1999	Approvazione da parte del GC del Messaggio (3) per le attrezzature tecniche.
autunno 2000	Consegna dello stabile ultimato, comprese le attrezzature tecniche.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta corrisponde a quanto previsto nelle Linee direttive 1996-1999, e nel Piano finanziario aggiornato al 18 febbraio 1997.

Per quanto precede ci pregiamo di raccomandare l'approvazione del decreto legislativo allegato.

Vogliate gradite, onorevoli signor Presidente, signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Martinelli
p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di franchi 950'000.- per la progettazione di una nuova sede per l'Istituto batteriosierologico e per il Laboratorio cantonale.

Il Gran Consiglio
della Repubblica e cantone del Ticino

visto il messaggio 26 febbraio 1997 n. 4617 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È accordato un credito di fr. 950'000.- per la progettazione di una nuova sede per l'Istituto batteriosierologico e per il Laboratorio cantonale.

La spesa è a carico del conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione degli stabili erariali.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.